Venerdì 24 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 175
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 4 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

PAULARO

Una bella, simpatica festa scolastica

Domenica scorsa i signori insegnanti con le rispettive scolaresche, volendo salutare la chiusura dell'anno scolastico, alle ore otto si recarono nella chiesa parrocchiale, assistendo alla Messa ed al TeDeum di ringraziamento. Il parroco D'Ambrogio Don Antonio, rivolgendosi ai bambini, li esortava con belle parole ad essere riconoscenti verso i loro maestri, incitandoli a conseguire nello studio e nella disciplina, gli ammaestramenti loro così amorosamente impartiti.

Alle ore 10 gli insegnanti, accompagnati da una rappresentanza di alunni, si recarono nell'aula consigliare municipale ed ivi furono gentilmente accolti dal Sindaco, dalla Giunta municipale, consiglieri comunali, nonchè da Autorità militari e civili, che erano state opportunamente invitate. Fra le quali notiamo il capitano Scremin, comandante del Presidio e l'Ispettore forestale Giacobbe, colle loro gentili signore.

Quindi il maestro anziano sig. Sbardellini espone in una bella e dettagliata relazione, tutta l'opera didattica ed educativa svoltasi nell'anno scolastico testè decorso, relazione che fedelmente fotografa lo stato psichico delel scolaresche indisciplinate degli anni anteriori, confrontandolo invece allo stato attuale, anche nei rapporti della coltura, secondo le radicali riforme Gentile.

I presenti accolgono le conclusioni degli insegnanti, con un caldo e nutrito battimani, espressione sincera della loro piena ed intiera soddisfazione e riconoscenza verso i benemeriti insegnanti ai quali va tributato un caldo elogio, oltre che per la disciplina, anche per il profitto, avendo avuto una media superiore al 90 per cento di alunni promossi, non ostante le gravi difficoltà del nuovo riordinamento scolastico.

A nome di tutti risponde il Sindaco sig. Screm, che così dice:

« Ho, con vivo interessamento, seguito la lettura della importante relazione dei lavori scolastici eseguiti durante questo anno, e con piacere. non solo a nome dell'Amministrazione comunale, ma interpretado il pensiero ed il sentimento di tutta la popolazione, debbo doverosamente esprimere tutta intiera la stima, la fiducia e la riconoscenza al distinto corpo insegnante, che con alto senso del proprio dovere ha saputo con perfetto amore e motodo didattico encomiabile, impartire ai sostri bimbi una educazione intellettuale e morale perfetta.

Questo doveroso omaggio, deve riuscire gradito, oltre che ai signori insegnanti di questo Comune, anche alle autorità scolastiche, inquantochè è un fatto totalmente nuovo, perchè nel passato, per molteplici e svariate cause, purtroppo l'educazione dei nostri bimbi era ridotta ad un livello molto basso, e rammentando l'amore e la forza di volontà dei vecchi insegnanti, tutti invocavano di ritornare all'antico, in cui la scuola era una cosa sacra, e dove il nobile animo dell'insegnante si trasfondeva negli alunni, impartendo loro con amorosa cura e paziente intelletto, i tesori delle studio e l'educazioe dell'animo.

Oggi quindi ripeto con gioia, che siamo fortunatamente tornati all'antico e questo mi consola grandemente pensando che la presente generazione, allevata, educata, ed amorosamente cresciuta sotto la preziosa cura e sorveglianza dei bravi insegnanti, diventata grande, darà alla Patria mente e braccia, utili alla futura grandezza ed alla prosperità della nostra cara Italia.

E nella fiducia che nel prossimo anno scolastico, tutti i benemeriti insegnanti qui presenti si trovino fra noi, brindo alla loro salute ed a quella dell'Autorità militare e civile che col suo intervento ha voluto onorare questa semplice ma simpatica e significativa cerimonia.

***

Quindi il simpatico e colto maestro sig. Ferrara, a nome di tutti gli insegnanti e rappresentndo l'ispettore scolastico cav. Bianco, impedito ad intervenire, esprime commosso i più sentiti ringraziamenti per la lusinghiera accoglienza ricevuta da parte dell'Amministrazione comunale, la quale non badando a spese ingenti, tiene alto il culto della Scuola. Ciò è di grande soddisfazione per gli insegnanti che non hanno fatto che il loro dovere seguendo un alto ideale perchè nella Scuola, mediante l'educazione dello spirito e la cultura della mente, si forma l'elemento uomo e soldato, per la grandezza della Patria.

Calorosi applausi vengono tributati al valoroso maestro Ferrara ed a tutti gli insegnanti.

***

Il sindaco quindi offre agli intervenuti un vermouth d'onore. La simpatica festicciola ebbe per effetto di apprezzare grandemente le doti di cuore, intelletto e cultura dei nostri insegnanti, con l'augurio fervidissimo che ci siano mantenuti anche negli anni avvenire.

Il Capitano Valesio

Il Tenente Valesio, ben conosciuto per il suo valore in tempo di guerra, fino dal marzo 1917, veniva promosso capitano degli Alpini, ma purtroppo la partecipazione ufficiale è giunta soltanto pochi giorni or sono, con grande soddisfazione di tutti. Gli amici l'altra sera vollero festeggiare questa meritatissima promozione, offrendo al cap. Valesio una cena all'albergo Fabiani.

Molti furono gli intervenuti, noto fra questi le signore Valesio, Scremin, Ellero ed insegnanti, autorità civili e militari.

Le parole di compiacimento e le esaltazioni dell'eroismo al modesto capitano Valesio furono da tutti i presenti rivolte al festeggiato, ma quelle che veramente esaltarono la figura magnifica del prode alpino furono dette dal capitano Scremin in rappresentanza del colonnello Della Bianca; le sue parole lasciarono in tutti una commozione profonda, vera attestazione di sublime ammirazione al valore ed all'eroismo del capitano Valesio il quale, commosso, ringraziò gli amici per la indimenticabile testimonianza di affetto, con frasi gentili e piene di amore.

La bella festicciola ebbe poi termine con lo sparo di diverse bombe caricate a «champagne» e con una animata festicciola da ballo.

Bilancio 1925
Mezzo milione di avanzo

Giorni or sono il Consiglio comunale approvava il bilancio per l'esercizio 1925 e mentre veniva con esso provveduto a tutte quelle opere pubbliche ed igieniche per il ripristino del Comune a nuova vita, migliorando anche in modo equo le condizioni economiche dei propri impiegati e salariati, chiudeva con un avanzo di lire 554.284.61 che verrà depositato presso la Cassa di Risparmio di Udine, ove già trovansi versate lire 150.000 dell'anno precedente; in modo che per i bisogni dei futuri esercizi restano disponibili al netto L. 704.284.61, con esenzione del pagamento delle tasse comunali.

GORIZIA

Lo stemma cittadino per il Vittoriale

Il nostro Sindaco sen. Giorgio Bombig ha comunicato al generale gr. uff. Giovanni Romei comandante la Divisione militare di Gorizia, che, in analogia alla richiesta fattagli da S. E. il generale di Corpo d'Armata Vaccari, ha ottenuto dalla Giunta comunale l'autorizzazione a donare pel Museo del Vittoriale di Gabriele d'Annunzio l'antico stemma in pietra del nostro Comune, che ha fregiato il Palazzo civico durante tutto il periodo della guerra.

Lo stemma, singolarmente caro alla nostra cittadinanza, tanto che si era stabilito di donarlo al Museo della Redenzione, ha il suo degno posto d'onore, fra i preziosi cimeli, che ricorderanno alle future generazioni lo sforzo immane ed il grande sacrificio d'Italia nella guerra recentemente combattuta.

Nè miglior posto sarebbe stato possibile assegnare allo stemma goriziano testimone della fede italica cittadina.

A Gabriele d'Annunzio, che in tante occasioni ha voluto dimostrare il suo particolare affetto a questa nostra Città, lo stemma cittadino parlerà delle passate battaglie e della gloria non peritura di Gorizia.

La comunicazione del dono, fatta personalmente da S. E. il generale Vaccari, è stata accolta da Gabriele d'Annunzio con visibile e grande soddisfazione ed egli ha dimostrato tutta la sua gratitudine verso la rappresentanza cittadina ed il Sindaco che attende a Gardone in una visita amichevole che il nostro Sindaco gli farà alla prossima favorevole occasione.

CORDOVADO

Accordo per le maestranze tessili

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti sig. Alceo Castellani si è recato allo Stabilimento di tessitura dove ha avuto un cordiale colloquio col Direttore e raggiunto il massimo accordo per l'aumento di paga alle maestranze addette, con effetto retroettivo dal 6 giugno u. s.

MANIAGO

La gara federale di tiro a segno

Dunque domenica, 26 corr. si svolgerà al nostro poligono la gara federale di tiro a segno.

Questa gara si presenta interessantissima, dato il forte numero degli iscritti, fra i quali notiamo scelti e famosi tiratori, e per il numero delle Società che già inviarono la loro adesione.

Il Comitato ha diramato ha' tutti i presidenti delle Società della Provincia del Friuli il programma della giornata, che qui sotto pubblichiamo:

Ore 9: Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze nella sala consiglyiare del Comune e Vermouth d'onore; ore 9.30, formazione del Corteo per recarsi al campo di tiro; ore 10 inaugurazione della gara di tiro di guerra; ore 12, banchetto offerto dalla Presidenza alle Autorità ed ai Presidenti delle Consorelle; ore 14 continuazione delle gare.

Serata d'addio

Stasera, venerdì, serata d'addio della primaria Compagnia gestita dai cav. Martinez - Gabri con serata d'onore della «soubrette» del comico. Si darà « Fior di Siviglia ». Il pubblico che ha potuto apprezzare la reale bontà sotto tutti gli aspetti degli spettacoli dati con ricchezza di mezzi, correttezza d'interpretazione, fine umorismo e brio, accorrerà, certo numeroso a tributare i dovuti applausi ai bravi artisti che ci auguriamo di rivedere ancora sulle nostre scene.

ZOPPOLA

I Festeggiamenti

Domenica 26 corr. si svolgeranno in Zoppola, in occasione della Sagra annuale, gli attesi Fe teggiamenti con uno svariato programma di divertimenti, manifestazioni ciclistiche ecc.

Verrà fra l'altro disputata la Prima «Coppa Zoppola » su un percorso di km. 50 circa.

Detta corsa è riservata ai dilettanti e libera a tutti. Dalle 17 in poi gran festa da ballo su ampia piattaforma con distinta e rinomata orchestra.

BAGNARIA ARSA

Suicida a 72 anni!
Si precipita dalle scale

L'altra mattina a Privano si uccideva gettandosi nella tromba delle scale certo Sclausero Valentino fu Giuseppe di anni 72.

Lo Sclausero era da parecchio tempo affetto da malattia mentale e in questi ultimi giorni le sue condizioni si erano andate notevolmente aggravando tanto che trascorreva l'intera giornata chiuso in camera e a letto. L'altra mattina, egli dorme al secondo piano, mentre la moglie, il figlio e la nuora stavano in cucina, il vecchio uscì senza far rumore, e affacciatosi al ballatoio delle scale si buttò giù facendo un salto di ben otto e più metri.

Al sinistro tonfo, accorre prontamente la moglie e quindi il figlio che trovarono l'infelice privo di sensi in un lago di sangue. Dopo qualche minuto moriva senza aver potuto riprendere conoscenza. Il medico condotto accorso subito non potè che constatare il decesso avvenuto per la frattura del cranio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il cancelliere Calandra ci lascia

Con vivo dispiacere siamo stati informati che l'egregio cancelliere prof. rag. Baldassare Calandra è stato trasferito da questa alla Pretura di Bisacquino (Palermo).

Durante la permanenza a S. Vito dell'egregio funzionario noi abbiamo avuto il piacere di conoscerlo ed apprezzarlo per le sue belle doti, che gli cattivarono la stima dell'intera popolazione. A lui vada il nostro deferente saluto, con i migliori auguri di un più brillante avvenire.

Nuovo Procuratore del Registro

E' giunto tra noi, proveniente da Isola della Scala, il nuovo Procuratore del Registro signor Merlini Armando. All'egregio funzionario il nostro benvenuto.

L'esito della gara di calcio

Domenica scorsa nel Campo sportivo di Madonna di Rosa s'incontrarono per una partita amichevole le squadre Boys di S. Vito e Boys di Portogruaro. La partita venne vinta da questi ultimi con 3 a 2. E nondimeno, a giudizio generale, per tecnica e precisione di gioco, i nostri risultarono superiori agli avversari. Sembra poi che il punto che fruttò la vittoria al Portogruaro sia stato fatto in un momento di disattenzione dei nostri che erano accorsi a prestare soccorso ad un loro compagno caduto a terra in malo modo.

Attività avanguardista nel Mandamento

In due soli mesi che il sig. Matteo Busatto fu nominato segretario mandamentale delle A. G. F., già si constatano i frutti della sua opera zelante. Difatti, sono in via di costituzione parecchie nuove sezioni, fra le quali quelle di Casarsa, Valvasone, San Martino al Tagliamento, Morsano, ecc. Per gli interessati si avverte che la Segreteria Mandamentale resta aperta dalle 13 alle 14 tutti i giorni, escluso il venerdì; e dalle 10 alle 12 la domenica.

Un arresto

Certo Spangaro Antonio fu Giovanni di Cordovado, trovato dai carabinieri in possesso di una rivoltella e di un manifestino di propaganda comunista, fu arrestato e tradotto nelle nostre carceri.

Beneficenza

Alla Cucina Economica locale pervennero Kg. 38 di patate dal sig. Zanier Giovanni fu Domenico.

CASARSA DELLA DELIZIA

Funebri solenni

22 (rit) Seguirono ieri sera i funerali del sig. Vincenzo Tomè di Luigi, morto a soli 35 anni, dopo lunghi mesi di agonia. Vi partecipò tutta la cittadinanza e molti venuti dal di fuori.

Notiamo: la giunta municipale anche in rappresentanza del Sindaco impedito, consiglieri ed impiegati comunali, Asilo infantile, giudice conciliatore, Circolo S. Filippo Neri, ufficiale idraulico; e fra le corone, quelle della famiglia, dei colleghi ferrovieri, forno rurale, Comune di Casarsa, famiglia Sambuco, cugini Fantin. Sulla bara, portata a braccia dagli amici, posava una splendida corona di fiori freschi, ultimo omaggio della sposa.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla famiglia.

RESIA

Le Elezioni

Domenica scorsa sono seguite le elezioni comunali, dopo lungo periodo in cui funzionò da commissario prefettizio l'egregio signor Cominotto della sottoprefettura di Tolmezzo.

Trionfò la lista nazionale. Nelle frazioni di Prato, Gniva e S. Giorgio riuscirono eletti tutti otto fascisti, mentre ad Oseacco e Stolvizza uscirono 12 favorevoli al Governo nazionale.

REANA DEL ROIALE

Una promozione

Ci giunge notizia da Roma che il maresciallo capo dei carabinieri sig. Marzio Marcuzzi di Reana venne testè promosso sottotenente.

Al bravo giovane, che, alle distinzioni già conseguite nell'Arma, aggiunge questa nuova ed alta prova di merito, giunga la migliore espressione di plauso e l'augurio più cordiale.

TRICESIMO

Dopo la visita del R. Provveditore agli studi

L'illustre comm. G. Reina, R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia, ammirando l'organizzazione del Patronato Scolastico di Tricesimo, ha rimesso alla direzione didattica un sussidio straordinario di L. 500 accompagnato con la seguente lettera:

« Sciogliendo la mia promessa, rimetto a V. S. l'importo di L. 500 a favore del Patronato Scolastico di Tricesimo, con lo augurio di sempre crescente, prospero sviluppo a favore dei bambini poveri.

f.o. Il R. Provveditore
Reina.

Quest'atto generoso è la prova tangibile del compiacimento dimostrato dall'alto funzionario per l'opera di assistenza e di educazione svolta in breve volger di tempo dai preposti all'istituzione e costituisce per essi il più ambito premio e stimolo efficace a perseverare nelle varie iniziative così ben avviate a vantaggio della scuola e della popolazione.

***

In altra lettera al Direttore Didattico G. Rapuzzi, il R. Proveditore esprime la sua soddisfazione pel funzionamento delle scuole del Circolo, che afferma superiore ad ogni elogio.

Il corpo insegnante è dichiarato attivo e disciplinato, l'ordine e la diligena dovunque riscontrati provano la cura amorosa e l'opera solerte, efficace e intelligente di tutto il personale.

Degno di elogio sono le iniziative extra scolastiche che le autorità locali e la direzione hanno preso per il bene della scuola, per il miglioramento della coltura degli alunni e per l'assistenza agli scolari bisognosi.

Particolare plauso meritano tutti coloro che si prodigarono per il Patronato Scolastico di Tricesimo e i maestri e gli alunni per la lodevole iniziativa della cultura del baco da seta nelle scuole.

Il R. Provveditore termina manifestando a tutto il carpo insegnante del Circolo il suo più vivo compiacimento e augurandosi che Ispettore e Direttore continuino nella loro costante e fervida azione.

La lettera del comm. Reina venne comunicata in copia agli insegnanti e alle autorità locali.

L'approvazione del Capo degli studi all'opera modesta ma pertinace esplicata dai maestri e da tanti benemeriti cittadini in favore dell'educazione deve essere argomento di riflessione per il popolo nostro, il quale dovrà convincersi ogni giorno più della necessità di stringersi fiducioso intorno a tutti coloro che lavorano per il bene dei suoi figliuoli e confortarli colla massima collaborazione.

GEMONA

Cospicua donazione

Il cav. uff. Antonio Morganti, noto benefattore, ha elargito la cospicua somma di lire 3000 alla Chiesa di S. Lucia di Piovega, per concorrere nei lavori di abbellimento della medesima.

Feste e concerti

Per la sera del 2 agosto si stanno preparando grandiosi spettacoli sul nostro Castello. Fra altro vi saranno una fantastica illuminazione, fuochi artificiali, concerti bandistici e vocali.

Meritata onorificenza

Ci è giunta graditissima la nuova che il dott. Liberale Celotti è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Diciamo subito che l'onorificenza è giunta molto in ritardo, perchè il dottor Celotti meritava prima ancora di essere premiato per quanto ha, disinteressatamente e con grande amore, fatto nell'interesse degli istituti di beneficenza e per tutto quanto è tornato di pubblico beneficio al nostro Comune o, per meglio dire, alla popolazione intera di Gemona.

Non parlo dell'opera da lui svolta quale notaio, perchè già da tutti ricercata ed apprezzata. Vorrei accennare a tutte le cariche a cui, per volere di popolo e di autorità dovette sobbarcarsi e che disimpegnò con tatto e con coscienza ed amore ammirabili, così da conquistarsi generale estimazionene ed unanime simpatia.

La Scuola d'arte, se è assurta a sì grande importanza, lo deve a lui che nella sua veste di Presidente ha fatto l'impossibile per portarla a sempre migliore prosperità.

E nel Consorzio zootecnico da lui presieduto e, insomma, tutti gli uffici nei quali ha prestato l'intelligente sua opera, ha portato grandissimi ed insperabili vantaggi ed impresso nuova vita.

Il dott. Celotti è Giudice Conciliatore da oltre vent'anni. Nel Fascio locale la sua voce è sempre ascoltatissima ed i suoi saggi consigli sono sempre stati messi in pratica da tutti i fascisti presso i quali gode grande ascendente.

Al neo crocefisso cordiali felicitazioni.

CHIUSAFORTE

Grave lutto

Il nostro beneamato medico, dott. Girolamo Fontebasso, è stato colpito da un grave lutto: la morte del figlio Aurelio, giovane intelligente e studioso, di anni 22 anni.

Ai parenti ed in particolare al d.r Girolamo, vivissime condoglianze.

SEQUALS

Gesto benefico

Il cav. Pietro Pellarini, sindaco del nostro Comune, in occasione di un banchetto offertogli per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, ha elargito lire 500 alla Congregazione di carità e lire 100 al Patronato Scolastico. I preposti alle istituzioni vivamente ringraziano.

PORDENONE

Per l'ampliamento della sede municipale

Il «foglio annunzi legali» della R. Prefettura pubblica il decreto prefettizio col quale il Comune di Pordenone è stato autorizzato ad acquistare lo stabile di proprietà Baschiera Badin, situato in Via del Pordenone al civico N. 1, reddito imponibile 262.50 accogliendo le condizioni risultanti dall'offerta 24 aprile 1925 dell'attuale proprietario Badin Abramo fu Isacco verso il corrispettivo di L. 50 mila, secondo le modalità previste dalla offerta medesima. E ciò allo scopo di destinare il su accennato fabbricato all'ampiamento ed alla sistemazione della sede municipale.

Il Circo Casertelli

Ha impiantato le su tende per dare un breve corso di rappresentazioni.

L'« Ernani »

Al Teatro Licinio malgrado l'andata in scena affrettata venne dato in buona edizione l'Ernani, a merito particolarmente dal maestro Tagliapietra, degli artisti, Munaris Celles, Bruno soprano e del coro.

Molti gli applausi — La Tournee lirica è partita per Vicenza.

Concerto bandistico

Domenica 27 corr. alle ore 21 la banda della Filarmonica terrà il suo 5.o Concerto in Piazzale XX settembre in onore di Bottecchia.

Si eseguiranno « I Puritani » «Mefistofele »; L'Arlesienne e la marcia Bottecchia.

Beneficenza

Al Pro Infanzia pervennero oltre le 2000 lire del Municipio altre 830 formanti così un totale generale di L. 22.182.40.

La famiglia Gaspardo, nell'anniversario del compianto Vincenzo, ha offerto L. 100 al Pro Infanzia e Lire 100 al Pro Tubercolosario.

La signora Maria Kuscher Cialina lire 10 alla Colonia Alpina.

Il signor Grossi ha offerto L. 100 alla Casa di Ricovero in occasione dell'onomastico del signor Pasquetti.

S. E. il Vescovo monsignor Paolini visitando la Colonia Alpina di Poffabro ha elargito L. 100 alla Colonia stessa.

Al Comitato Antitubercolare pervennero le seguenti offerte:

Dal Comitato Antitubercolare di Torre L. 1000, co. Giuseppe e Pirro Porcia L. 1000, co. Lucia di Porcia e Brugnera L. 500; Don Umberto Gaspardo raccolte fra alcuni parrocchiani di Rorai L. 57; Schola Cantorum di S. Marco L. 60, Vittorio Ragagnin L. 25, Primo ricavato dalle cassette pubbliche L. 248.60. — Totale Lire 6890.80.

SACILE

Ucciso dal caldo

22. — Nel pomeriggio di ieri alla stazione ferroviaria stava scaricando merci per conto dell'impresa trasporti Poletti, il bracciante Pietro Andreetta di anni 48.

Verso le 18 l'Andreetta si sentì venir meno le forze e cadde a terra. Venne tosto raccolto e trasportato all'ospedale, ove, circa dopo un'ora, cessava di vivere. Il prof. Ruffo che lo accolse giudicò trattarsi di caso d'insolazione.

Spettacolo di beneficenza

22 (rit.) Iersera al foro boario, ove da parecchio agisce la rinomata compagnia acrobatica Zorzan e Cristiani, fu dato uno spettacolo a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Il gentile pensiero fu accolto favorevolmente dalla cittadinanza che numerosa accorse ad applaudire i singoli attori.

Metà dell'incasso, al netto dalle spese, fu devoluto al Pio Istituto.

RODEANO

Neo Dottore

In questi giorni conseguì presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia la laurea in scienze economiche e commerciali il rag. Alceo Florissi.

Al nuovo dottore, che con intelligenza e volontà ha raggiunto la mèta, i nostri rallegramenti e gli auguri di un felice avvenire.

Il Mercato

Bestiame entrato nel foro boario: Buoi e vacche 346, soriani 105, vitelli 141, maiali 107. — Affari conclusi discreti. Vennero praticati i seguenti prezzi: buoi da carne di 1.a qualità lire 520, di 2.a qual. lire 440; — Vacche da carne di 1.a lire 480 e di 2.a lire 360 — Vitelli da 7 a 7.80 al kg. — Buoi da vita da 6000 a 8500 il paio — Vacche da vita da 200 a 3500.

SPILIMBERGO

Il nuovo commissario prefettizio

Il nostro commissario prefettizio avv. Marin, mutilato di guerra, ha chiesto ed ottenuto dal R. Prefetto di essere esonerato dalla carica dovendosi assentare dalla città per impellenti bisogni. A commissario prefettizio, il grand. uff. Ricci, nominava in sua vece l'avv. Luigi Fabbri.

Il prefetto ha colto occasione per dire all'egr. avv. Marin tutta la sua soddisfazione per il modo con cui ha amministrato il comune.

CRONACA CIVIDALESE

Il riconoscimento della Scuola Industriale di Rubignacco
L'elenco dei promossi

Al giorno 18 c. m. ebbero termine nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, gli esami della Scuola industriale interna.

Il Ministero dell'Economia Nazionale su parere del Consiglio superiore per l'istruzione e dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale gr. uff. ing. Veneziani, ha dichiarato da quest'anno la scuola industriale interna « Sede legale di esami » nominando Presidente la Commissione d'esami e rappresentante del Ministero in seno ad essi, il comm. Alberto Calligaris. Il provvedimento era atteso da quanti seguono i progetti tecnici dell'organizzazione della Scuola. L'opera diuturna dei dirigenti il grande Istituto, l'interesse costante e continuo che il Consiglio d'Amministrazione prodigò con profondità di vedute e coraggio d'iniziative per il fine logico e nobilissimo dell'educazione professionale vera e non formale dei figli degli eroi, ha ottenuto un primo e giusto riconoscimento.

Siamo informati che è di prossima attuazione un piano di ampliamenti e di costruzioni tendenti al perfezionamento tecnico-didattico ed igienico della grande Scuola e delle officine-laboratori.

Non possiamo per ora inoltrarci sull'argomento per mancanza di precise informazioni, ma speriamo entro qualche giorno di poter esporre quale è la direttiva generale del progetto, e siamo certi che la cittadinanza tutta seguirà con il massimo interesse e con amore il progresso immancabile di questa grande istituzione che è vanto ed orgoglio del nostro Friuli.

Diamo ora l'elenco dei promossi nei tre corsi professionali e dei licenziati nell'ultima sezione d'esami.

I. CORSO PROFESSIONALI MASC.

Promossi: Caisutti Silvio di S. Maria lo Longa — Calza Serafino, Fiavè (Trento) — Cosolo Sebastiano, Cormons — De Cecco Tarquinio, Ragogna — Della Santina Ubaldo Monfalcone — Dessenibus Romano, Trieste — D'Este Oorino, Precenicco — Di Giusto Giuseppe, Ioaniz - Francescutti Emilio, Casarsa — Giarnello Marco, Torreano di Cividale — Lucchini Giordano, Trieste — Lukan Francesco, Trieste — Lukan Giovanni, Trieste — Miani Lodovico Prossecco - Mosettig Bruno Trieste — Raudic Antonio, Pola — Revelant Luigi, Belluno — Strangolini Pietro, Attimis — Valle Giovanni, Coseano — Venier Vittorio, Rivignano — Zilli Ettore, Udine — Rocchi Giovanni, Calalzo (Belluno) - Fior Adelchi, Verzegnis — Ferigo Remo, Conegliano — Micorin Persio, Tarcento — Morandini Ugo, Qualso (Reana).

I. CORSO PROFESS. FEMMINILE

Promosse: Battistella Genoveffa Porcia — Bertogna Adele, Terzo d'Aquileia — Bertola Giulia, Pasiano di Pordenone — Bertola Maria, Pasiano di Pordenone — Carlino Candida, Bagnaria — Cover Augusta, Fiume Veneto — Del Bianco Eleonora, Azzano X — Fabris Callifia Reana del Roiale — Juriscovic Maria, Muggia — Lazzara Lazzarina, Trieste — Martini Sofia, Fagagna — Mauro Annunziata, Nimis — Nonino Stefania Pordenone — Ortolan Rita, Caneva di Sacile — Pittin Ines Roschach (Svizzera) — Pressan Maria, Tarcento — Rocco Maria, Trieste — Lina Marcella, Tramonti di Sotto — Taddio Maria, Romans di Varmo — Tellini Lidia, Cormons — Cisilin Antonia, Medea.

II. CORSO PROF. FEMMINILE

Promosse: Biancolin Luigia, Zoppola — Carlino Aurora, Bagnaria Arsa — Cuberli Jolanda, Pagnacco — Della Santina Celina, Monfalcone — Fabbro Maria Palazzolo dello Stella — Fabrizio Gina, Ovaro — Floreani Eccelsa, Qualso (Reana) — Jacobuzio Luigia, Faedis — Miani Stella, Trieste — Michelizza Augusta Tarcento — Michelizza Maria, Tarcento — Pittin Aurelia, Roschach (Svizzera) — Pezzulli Elda, Mernicco — Prampero Anna, Varmo — Quarina Maria, Cividale — Simonato Pierina, Morsano al Tagl. — Snaidero Alessandra, Maiano — Venturini Anna, Nimis — Viller Anna, Trieste — Zottich Maria, Montona (Trieste) — Zuliani Santa Remanzacco.

III. CORSO PROF. FEMMINILE

Licenziate — Simone Dalila, Udine — Simone Bruna, Udine — Pierigh Maria, Tarcetta — Melozzi Anna, Monfalcone — Degano Armida, Treppo Grande — Botto Maria, Gladbach (Germania).

II. CORSO PROFESS. MASCHILE

Promossi: Boscutti Romeo, Orsaria — Condera Giovanni, Rivamonte (Belluno) — Cuglie Oreste Romans (Varmo) — De Cecco Guglielmo, Ragogna — De Michieli, Vittorio, S. Odorico — Freschi Fabiano, Faedis — Miani Ferdinando, Prossecco (Trieste) — Peternel Angelo, Trieste — Poian Gaetano, Romans (Varmo) — Ricamati Adamo, Udine — Sciarini Silvio, Filadelfia — Sina Giovanni, Tramonti di Sotto.

III. CORSO PROFESS. MASCHILE

Licenziati: Giabbai Ferrante, Pavia di Udine — Levi Giulio, Venezia — Ninino Severino, S. Giovanni di Manzano — Pasquali Silvio, S. Giustina in Colle — Pozzetto Massimiliano, Grado — Rossetti Fabio San Vito al Tagliamento — Sandri Napoleone, Pravisdomini — Simonutti Mirino, Pinzano al Tagl. — Turchetti Aldo, Udine.

S. DANIELE

Onorare beneficando

Al «Giardino d'Infanzia» pervennero le seguenti offerte: Gli amici di Peressoni Giuseppe, Cavanzo acquisto corona L. 20 — In morte del dott. Plinio Longo: Ermacora Pietro lire 5 — In morte di Beinat Domenico: Adami Ferruccio 5, Biasutti Riccardo 5, Bortoluzzi Ferruccio 10, Concina Giov. Maria 2, Biasutti Gaetano 50, Domenica ved. Bortoluzzi 2, Manchini cav. Domenico e consorte 5, Manzini prof. Vincenzo 5, Legutti Pietro 5, Cignolini Adelchi 2, Melchior Severo 5, Rasatti Pietro 10, Zuliani Ernesto 10, Zanussi Giovanni 10, Giordano Vidoni e famiglia 10.

GORIZIA
Il sopraluogo del generale Ronchi per la crisi comunale

23. — Oggi giunse a Gorizia il gen. Ronchi, segretario politico della Federazione provinciale fascista del Friuli, il quale s'intrattenne col Direttorio del Fascio per ben due ore, discutendo ampliamente la situazione politica andatasi a maturare dopo le dimissioni del Consiglio comunale, approvando in tutti i più minuti particolari la decisione presa dal Direttorio rispetto al Consiglio comunale, compiacendosi anzi, per il sereno e disciplinato contegno di quei consiglieri che consci del loro mandato e dei loro doveri verso il partito, hanno preferito di obbedire senza fiatare, mostrandosi disciplinati fino all'ultimo istante.

Dopo la riunione al fascio, il gen. Ronchi, si recò a fare una visita all'on. sen. Giorgio Borbig col quale conferì pure lungamente, sulla situazione comunale esprimendo l'augurio che Gorizia possa uscire quanto prima dalla crisi comunale che la travaglia, rieleggendo un Consiglio che possa rispondere ai bisogni della cittadinanza e della città e alle direttive rigide e severe del partito.

Il sen. Bombig, espose al generale Ronchi tutto ciò che era avvenuto nel corso della crisi comunale, le ragioni degli intestini dissensi, gli sforzi fatti per pacificare gli animi più ribelli, l'interessamento personale dimostrato per riuscire a ricondurre la serenità e il paziente e lungo lavoro per mantenere in carreggiata un consesso pronto a scattare per ogni inezia, pur di rivaleggiare, con successo, contro singoli elementi più volte ingiustamente fatti bersaglio di atroci frecciate per ragioni del tutto personali e all'infuori di ogni competizione politica o amministrativa.

Il gen. Ronchi si compiacque per l'opera prestata dal senatore Bombig in collaborazione politica o amministrativa, esprimendo l'augurio che il Governo condivida perfettamente la proposta escogitata dal Direttorio, in perfetto accordo con la Federazione provinciale, di ridare a Gorizia, quanto prima possibile, un'amministrazione esemplare. Dopo il colloquio col sindaco il gen. Ronchi riparti per Udine.

SPILIMBERGO
La cerimonia di Tauriano

Tauriano, piccola frazione del nostro Comune ha voluto attestare in forma solenne il suo attaccamento a Casa Savoia, inaugurando domenica scorsa il pileo, distrutto durante l'invasione nemica, e che venticinque anni or sono aveva eretto alla memoria del Re Buono.

La cerimonia seguì alle ore 9 e vi presenziò tutto il popolo.

Faceva onori di casa il sig. Antonio Tracanelli, solerte presidente del comitato dei festeggiamenti. Fra i presenti abbiamo notato: medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli; cav. avv. Marin commissario prefettizio del nostro Comune, cav. Vicentini; sig. Vincenzo Lanfrit, prof. Pesante direttore didattico, Mario Maria Pesante, avv. Zatti e signora, dott. Ugo Colonelli avv. Buscemi e moltissimi altri.

Il corteo, al quale prendono parte numerose associazioni e tutto il popolo di Tauriano, si avvia al suono di inni patriottici al monumento ai Caduti per deporre una corona, quale atto di doveroso omaggio ai prodi taurianesi morti per la grandezza della Patria. Quindi ha inizio la cerimonia.

La piazza presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Proprio nel centro si erge il pileo, eseguito dal sig. Domenico Cargnelli su disegno dell'insigne artista prof. Umberto Martina.

Sul palco prendono posto le autorità. Inizia la serie dei discorsi il sig. Tracanelli, nella sua qualità di presidente del comitato e a lui seguono l'av. cav. Marin sindaco di Spilimbergo e Mario Maria Pesante.

Dopo la cerimonia seguì un sontuoso banchetto all'Albergo «Poligono».

PASIANO DI PORDENONE
Generosità di emigranti

Alcuni emigranti nell'America del Nord si sono uniti per soccorrere una povera vedova del Comune con diversi figli ammalati a carico, unendo la bella somma di lire 1117.

Ecco il nome dei generosi: fratelli Vittorio, Guerrino, Secondo, Giuseppe, Santarossa di Luigi Santarossa Aurelio fu Bortolo Pivetta Marco, Tonon Giuseppe, Brescancin Paolo, Socoe Egidio e Secondo. Giust Giovanni; Costella Leutelmonte e fratelli, Marchet Angelo, Pilot Vittorio, Pilot Guido, Battiston Basilio Moras Domenico Gerardi Raffaele Mores Virginio e Sist Angelo.

Fa piacere constatare come i lontani pensino con amore ai compaesani disgraziati.

S. DANIELE-MAIANO-BUIA-ARTEGN
S. DANIELE-MAIANO-BUIA
ARTEGNA-GEMONA

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Il servizio Elettromobili tra Udine e S. Osvaldo

PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22.

ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30.

PARTENZE da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40.

ARRIVI: a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.51 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20.

Cronaca Cittadina

Echi della visita del Prefetto a Idria

Abbiamo largamente riferito della visita che il Prefetto gr. uff. Ricci ha fatto a Idria e delle festose accoglienze che l'Illustre uomo ha ricevuto da parte della popolazione allogena.

Ecco come ne parla il «Slovenski Narod» di Lubiana:

«*Il Prefetto di Udine è stato salutato a Idria e nei dintorni per distribuire i primi soccorsi per l'alluvione. Egli si è potuto facilmente convincere che la popolazione slovena di confine è buona e fida. Dappertutto venne sinceramente salutato ed accolto. In tutti i paesi vennero esposte le bandiere. A Idria vi fu alla Sottoprefettura un ricevimento, durante il quale i rappresentanti della popolazione gli espressero i desiderata ed i bisogni dei cittadini*».

Ogni commento ci sembra superfluo. Benchè a denti stretti, il giornale sloveno riconosce le «sincere» accoglienze: sincere, franche e cordiali.

Ecco il migliore successo e il migliore premio all'opera diuturna delle nostre autorità.

La Federazione Agricola del Friuli di Udine

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Nella sua seduta consigliare di ieri la Federazione Agricola del Friuli, dopo ampia trattazione sulla impostazione locale della «Battaglia del grano» ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Mussolini ROMA

Federazione Agricola Friuli rappresentante ed interprete dei Comizi, Circoli e Consorzi agrari della Provincia, mette ogni sua attività Vostra disposizione per la battaglia del grano, e comunica avere già iniziata insieme alla Cattedra Ambulante di Agricoltura e alle Istituzioni agrarie locali la vendita collettiva del frumento e gli studi per la costruzione di silos. Domanda che queste iniziative trovino come i floridi essiccatoi cooperativi bozzoli friulani largo appoggio dal Governo attraverso facilitazioni di credito agrario.

Giacomelli, Presidente».

* * *

La vendita collettiva del frumento a cui il telegramma accenna, si riferisce alla iniziativa che il Circolo Agricolo di San Giorgio di Nogaro sta attuando d'accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana e con l'appoggio anche finanziario della Federazione Agricola.

Gli studi per costruzione di silos hanno riferimento a deliberazioni seguite da riunioni della Cattedra di Agricoltura di Latisana e del Consiglio della Federazione del Dicembre u. s. pratiche che attualmente quella Cattedra stessa in unione alla Federazione Agricola sta eseguendo.

CONCORSO A DIRETT. DIDATTICO

Con decreto in corso il termine di chiusura del concorso a posti di direttore didattico governativo è prorogato fino al giorno 3 agosto prossimo.

Gli scherzi del temporale

Il temporale scatenatosi ieri sera dalle 22 alle 24, ha avuto una grande violenza, con carattere evidentemente ciclonico.

Danni gravi non ve ne sono stati — almeno dalle notizie pervenuteci sinora — qualche albero schiantato nei dintorni della città, qualche vetro infranto, qualche tegola caduta. Anche in provincia nessun danno, benchè il temporale formatosi durante il tramonto nella provincia abbia colà avuto maggiore violenza.

Lo scroscio d'acqua in città durò poco più di mezz'ora, e caddero ben 21.2 millimetri.

Il temporale ha invece avuto curiosi effetti metereologici.

La pressione che si era mantenuta su 760 millimetri, cominciò — benchè con cielo sereno — a discendere accentuata tanto che nel pomeriggio era già a 755 mm. facendo prevedere imminente il turbine. La temperatura mantenutasi costantemente sui 31.8 gradi, ebbe un brusco salto dalle 18 alle 22, passando a 25 gradi. Durante il temporale il pennino che descrive le segnalazioni termiche nell'osservatorio Malignani, segnò una linea quasi verticale, e in meno di mezz'ora discese a 18 gradi! Uno sbalzo quindi in 10 ore di quasi 16 gradi!

Terminato il temporale la temperatura si mitigò; risalì a [illegible] gradi alle 2 di oggi, poi ridiscese a 18, e risalì a 24 gradi.

Anche la pressione atmosferica subiva variazioni in proporzione. Oggi si è issata sui 756 millimetri.

Il tempo non ha però ancora carattere di stabilità. Il regime di pressione livellata sull'Italia ed una depressione mediterranea [illegible]

Dopo il giuramento delle reclute del 2 Fanteria

Ieri, come pubblicammo, nel Piazzale Umberto I, seguì il giuramento da parte delle reclute della classe 1905 del 2.o fanteria.

Terminata la solenne cerimonia, i fanti si portarono in caserma, dove venne distribuito loro un ottimo rancio speciale.

Il comandante il Reggimento distribuì pure ai soldati più bisognosi, sussidi e premi in denaro.

Nel pomeriggio, nel cortile centrale della Caserma, presenti tutti gli ufficiali e soldati, seguì l'estrazione della tombola dotata di numerosi e ricchi premi.

Lo spettacolo insolito in una caserma, divertì ed interessò moltissimo i soldati, i quali non nascosero al loro comandante ed agli ufficiali la propria riconoscenza.

La banda del reggimento, prima dell'estrazione della Tombola svolse uno scelto, indovinatissimo programma musicale, riscuotendo e dagli ufficiali e dalla truppa vivissimi applausi.

Alla sera seguì il secondo rancio speciale ed ai soldati fu accordata una protrazione d'orario alla ritirata.

In Piazza Vittorio Emanuele, la ottima banda delle «Cravatte Rosse» diretta dal m.o Marchetti dalle ore 20 alle 21.30 tenne un applaudito concerto.

Carmen e Gioconda sul Piazzale del Castello

Le prove generali

E' terminato il montaggio delle scene sul grande palcoscenico del teatro all'aperto. Sono giudicate dei veri capolavori del genere, certo dei colossi, che daranno una idea reale di Venezia e di Siviglia, dalla laguna di sogno, come dell'aspra sierra.

Domani sera avremo le prove delle luci, per le quali quest'anno si è posto uno studio specialissimo.

Il maestro cav. uff. Fabbroni che trovasi a Udine si interessa personalmente e con molta alacrità, che tutto proceda per il suo verso, onde siano eliminati non solo gli inciampi, ma anche gli incidenti a sorpresa dell'ultima ora.

Martedì prova generale di Carmen alla quale interveranno anche le autorità; mercoledì prova generale di Gioconda, e Giovedì prima recita con Carmen. L'attesa è vivissima, e non è difficile prevvedere un successo entusiastico.

Il comitato ha già avanzato pratiche per ottenere treni speciali da e per Tarvisio, da e per Trieste, nonchè per ottenere treni speciali sulle linee secondarie, e corse speciali di autobus e camions.

E' da ritenersi che tutti gli amatori di bei ed artistici spettacoli che risiedono in provincia, si daranno convegno a Udine.

Ecco pertanto il programma degli spettacoli: 30 luglio, 1, 4, 6, 9, 12, 16 agosto: Carmen. 2, 5, 8, 11, 13, 15, 18, agosto: La Gioconda. Il comitato avverte che le rappresentazioni si inizieranno alle 20.45 precise.

Distribuzioni di premi al Ricreatorio Festivo Udinese

Ieri sera nella Sede del Ricreatorio Festivo Udinese è seguita la premiazione dei vincitori della Corsa ciclistica indetta dallo stesso Ricreatorio fra i Circoli Giovanili Cattolici di Udine e della periferia e che ebbe luogo domenica 19 corr., su un percorso di circa 70 chilometri.

Dopo alcune parole del Direttore e del presidente del Comitato suonanti elogio ai giovani corridori ed incitanti a perseverare nello sport sano che fortifica si distribuirono le medaglie ed i premi secondo la seguente classifica:

Al traguardo di Udine: 1. arrivato Mitri Primo, medaglia d'oro; al 2., Galliussi Lorenzo, medaglia vermeille grande; al 3., Pentime Gustavo, med. d'argento grande; al 4. Grandi Umberto, medaglia d'argento piccola; al 5. Zandigiacomo Augusto, medaglia di bronzo grande; al 6. Michelutti Angelo, medaglia di bronzo piccola.

Al traguardo di Gemona: al 1. arrivato Galliussi Lorenzo, bocchino di ambra cerchiato in oro — Al traguardo di S. Daniele: al 1. arrivato Zandigiacomo Augusto, portasigarette in argento — La coppa d'argento venne assegnata al Ricreatorio Festivo Udinese, avente l'equipe meglio classificata.

Dopo la distribuzione dei premi seguì, fra la più schietta allegria, un piccolo rinfresco in onore dei vincitori.

Il sottosegretario all'Areonautica visita il campo di Campoformido

Abbiamo dato ieri notizia dell'arrivo a Udine di S. E. il generale Bonzani, Sottosegretario all'Aeronautica.

S. E. visitò il Campo e l'Aeroscalo di Campoformido, esprimendo il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione dei vari servizi. Quindi il gen. Bonzani è salito in automobile ed è partito alla volta di Gorizia e di Trieste.

Presso la R. Questura

Trovansi numerose verghe di ferro, serramenta per finestre, che si ritengono compendio di furto. L'interessato sa dove rivolgersi.

La dizione di Iro Aureglio al Teatro Moderno

Ricordiamo che stasera alle 20.30 e alle 21.30, nella sala «Moderno» in via Aquileia, Iro Aurelio il fanciullo prodigio si presenterà due volte al nostro pubblico.

Egli dirà versi di Dante, Carducci, Pascoli, d'Annunzio, e alcune poesie di sua creazione.

Ma le parole di presentazione sono inutili: il pubblico vada ad ascoltare questo piccolo Poeta italico e giudichi.

I MERCATI DI UDINE

Cereali — Frumento da 121 a 130, granoturco giallo da 125 a 127, granoturco bianco a 120, cinquantino a 120, avena a 130, orzo da pilare da 114 a 118.

Frutta e verdure — Mele a 250, pere da 80 a 400, pesche da 250 a 600, albicocche da 400 a 500, ciliege da 200 a 300, uva a 600, prugne da 50 a 70, limoni da 5 a 10 l'uno, zucchette da 15 a 20, fagiolini da 25 a 30, fagioli da 100 a 125, patate da 45 a 55, cipolla da 30 a 50, pomodoro da 100 a 120, cetrioli da 30 a 40, salata da 50 a 00, aglio da 200 a 250, erberave da 40 60, capucci da 25 a 30.

Bestiame — Buoi a peso vivo 550, a peso morto 1060, vacche a peso vivo 510, a peso morto 980, vitelloni a peso vivo a 700, a peso morto 870, vitellini a peso vivo a 620, a peso morto 770, suini a peso vivo 540, a peso morto 670.

Foraggi — Fieno dell'alta di prima qualità da 27 a 28, di seconda qualità a 26, fieno della bassa di prima qualità a 20, di seconda qualità a 18, erba spagna da 25 a 30, paglia da 19 a 20, strame scuro da 18 a 19.

Combustibili — Legna faggio da 14.50 a 16, fascine da 14 a 15, stanghe da 14 a 15, cambone di legna a 45.

CRONACA SPORTIVA

In margine alla vittoria bianco nera
Un resoconto milanese della partita di Como

Mentre alla Presidenza della Sezione Autonoma Calcio seguitano ad affluire attestazioni di simpatia e di cordialità per la grande vittoria dei calciatori concittadini ci è gradito riprodurre quanto in merito alla radiosa giornata, pubblica il noto sportmann ed ex nazionale Scarioni nel settimanale milanese «La Galleria di Milano»:

Per quanto i «supporters» comaschi abbiano sfogato la loro ira, il loro malcontento per la bruciante sconfitta subita, addebitando tutte le colpe al povero arbitro, pure è doveroso riconoscano lealmente che però ha vinto la squadra migliore in campo. L'arbitro fece del suo meglio, si trovò ad arbitrare una partita difficile in un ambiente che gli si manifestò subito ostile, concesse poi un secondo «goal» che a molti parve segnato in posizione di «Ofside» perchè per la rapidità dell'azione, pochi scorsero la leggera spinta del terzino comasco, annullando quindi il presunto «Ofside».

L'«Udine» fu, per tutta la durata della partita la squadra più completa; più assidua all'attacco, più pronta ad approfittare dell'attimo d'incertezza della difesa comasca che gli fruttò il secondo e terzo «goal», fu più rapida ad arginare e fermare le irruenti ma faragginose discese avversarie.

Il Como è una bella squadra, ma è in «surmenage». Ha iniziato il girone finale in ottima forma; domenicalmente però ha perso qualche giocatore, per contusioni, per malattia, ed è ora in netto declinio. La colpa è eminentemente da addebitare alla lungaggine del campionato. E' moralmente possibile che una squadra di foot-ball mantenga una data efficenza e forma per la bellezza di 10 mesi.

Segnatamente poi in seconda divisione, dove, data la scarsità di uomini di classe, la tecnica esula per lasciar posto al gioco irruente di forma, che richiede un dispendio di energie tale da logorare specialmente in una giornata caldissima, qualunque robusta fibra.

Così il Como tanto amorosamente curato, tanto sorretto dall'intera cittadina, si è trovato al punto massimo del campionato in efficienza minima, e vede con dolore allontanarsi il miraggio della prima divisione.

L'A. C. UDINESE è atleticamente ben fatta: giocatori tutti di notevole statura e costituzione, disponenti di una notevole riserva di fiato, hanno anche abbozzato trame di bel giuoco. Tutti prontissimi nel tiro in goal da tutte le distanze, possiedono un'ala sinistra veramente di classe: senza dubbio il migliore uomo della squadra e che da solo in due fughe segnò altrettanti goal.

La partita, dato l'orgasmo delle due squadre, fu emotiva e non bella. Finchè le squadre furono alla pari nel punteggio, il gioco si mantenne nel limite del cavalleresco; non appena l'Udinese segnò il secondo, e subito dopo il terzo goal, e intravvide la speranza della vittoria, la partita degenerò. Rabbiosamente proteso il Como verso il pareggio, pacatamente chiuso in difesa l'Udine, si calciò alla meglio pur di terminare la estenuante partita.

I Veneti con l'odierna meritata vittoria, passano con il Parma fra gli eletti di prima divisione. Facciamo loro gli auguri che anche fra le massime sappiano emergere.

Al Como, caduto da forte, l'augurio che la prossima stagione gli sia propizia, inseguendo l'Udinese nella categoria superiore.

Scarioni.

I baldi calciatori biaco-neri possono essere ben fierj delle lusinghiere parole dell'anziano e glorioso ex milanista, e trarre da queste, nuovo incitamento e lena per la prossima prova che li attende, e nella quale sarà in palio il titolo di campioni italiani di seconda divisione 1924-25.

Le sanzioni federali per gli incidenti della partita

La Presidenza della Lega del Nord nella seduta del 21 corrente ha omologato il risultato della Gara Como - Udinese vinta da quest'ultima per 3 a 2.

Ha quindi deliberato quanto segue in merito agli incidenti avvenuti dopo il match.

La Presidenza della lega mentre esprime all'arbistro signor geom. Rinaldo Barlassina l'espressione del più profondo rammarico per l'attentato vilissimo perpetrato ai suoi danni da uno spettatore del Como F. C., gli esprime l'augurio più affettuoso di una rapidissima guarigione.

Si dà atto al Como F. C. dell'impegno prontamente assunto di nulla lasciare di intentare pur di poter individuare il colpevole e mentre si attende pronte notizie al riguardo si sospende per intanto ad ogni effetto il campo del Como F. C., anche in considerazione della lamentela sporta dall'arbitro sul contegno tenuto dal pubblico nei di lui confronti.

La Presidenza della Lega reputa doveroso rilevare con compiacimento l'atto dei dirigenti del Como F. C. i quali, mentre in un primo tempo avevano preavvisato un reclamo contro l'esito della gara, hanno poi dichiarato di non dare ulteriore corso al reclamo stesso per un senso di deferenza sportiva e di solidarietà verso l'arbitro colpito.

Si ammoniscono solennemente i giocatori Gabaglio Giuseppe e Cetti Giuseppe del Como F. C. per contegno scorretto e indisciplinato.

I calciatori udinesi festeggiati all'Albergo d'Italia

I vittoriosi calciatori concittadini, che in questi giorni sono oggetto di tanta ammirazione, hanno avuto ieri sera la loro apoteosi «festaiola».

Intorno ai baldi atleti — cui la Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. offriva un sontuoso banchetto — vollero riunirsi in gran numero gli appassionati, Dirigenti, soci; grandi e piccoli artefici della nostra meravigliosa rinascita calcistica, voluta ed attuata tenacemente.

Le mense erano state imbandite con molto buon gusto nel cortile del Grande Albergo d'Italia. Una cornice tricolore, con un delizioso sfondo verde, il troneggiava dietro al tavolo d'onore, una perla in miniatura con relativo portiere bianco-nero.

Il servizio fu inappuntabile, squisito. Il cav. Beltrame — che volle personalmente dirigerlo — merita un vivo plauso.

Egli, da buon sportivo, brillò in mezzo agli sportivi convenuti, con la sua nota «verve».

Giove Pluvio mandò un saluto celeste proprio al momento dello champagne. E fu un vero «scocciatore», poichè tutti dovettero ritirarsi in una sala interna. Ora, prolungandosi la riunione nell'ambiente chiuso, sbocciò in numerosi — troppi — discorsi.

Non mancarono gli elogi ai valorosi calciatori e al presidente ing. Dormisch, al vicepresidente dott. Roiatti, al «trainer» Chrappan.

Ma, al disopra di ogni personalismo, vibrò la «passione» collettiva, quella «passione» che porterà i colori bianco-neri a nuove e più fulgide vittorie.

* *

Furono ricordati, durante il lieto simposio, il perito Gigi Dal Dan, l'ing. Righetti, l'ing. Ventura, gli uomini, cioè, non dimenticati del nostro passato calcistico.

La manifestazione bicimotoristisa di domenica al Campo Moretti

Domenica 26, alle ore 15, nel campo polisportivo Moretti, avrà luogo la grande manifestazione bicimotoristica organizzata dal Moto Club Udinese e dal Club Ciclistico Udinese.

Le prove di allenamento sono già iniziate da vari giorni. I partecipanti alla gara, numerosi, fra i quali notiamo nomi noti sia nello sport del ciclismo come in quello delle motorette, provano la pista offrendo al numeroso appassionato pubblico che assiste, uno spettacolo interessantissimo. Specialmente piace quello dell'inseguimento delle biciclette a motore, dove sono stati controllati dei tempi magnifici, sbalorditivi.

La pista, accuratamente ritoccata e sapientemente mantenuta, è magnifica e, a detta dei corridori, ottima sotto ogni aspetto.

Riportiamo qui sotto, per gli interessati, alcune norme del regolamento che disciplina la grande manifestazione.

Biciclette a motore: libera ai corridori federati con tessera del Moto Club d'Italia. Vige il R. M. del M. C. I.

Biciclette: Regolamento manifestazione dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Le iscrizioni si ricevono: per le biciclette presso la sede del Club Ciclistico Udinese, via Mazzini e presso il Caffè «Arco Celeste»; per le biciclette a motore presso la Sede del Moto Club Udinese e nei negozi L. Bertoglio e Figlio e N. Prosperi in via Mercatovecchio.

La tassa d'iscrizione è fissata per le biciclette in lire 3 e per le biciclette a motore in lire 20.

* *

Ai moltissimi e ricchi premi già pervenuti alle sedi delle due Società organizzatrici, da noi già pubblicati, se ne aggiungono degli altri fra i quali va ricordata una magnifica «Coppa» che verrà disputata nella gara di campionato ciclistico; due grandi med. oro di 28 e 32 mm., giunte ieri saranno pure messe in palio: verranno pure aumentati i premi in danaro.

L'organizzazione, il lavoro di preparazione della grande giornata sportiva, procede intenso e lo possiamo dire fin d'ora, che sarà una giornata piena di emozioni, di sorprese e di viva soddisfazione per gli appassionati che in folla accorreranno al Campo Polisportivo Moretti.

I doni per la gara di Tiro a Segno

In cronaca provinciale diamo il programma della gara federale di Tiro a Segno che seguirà domenica a Maniago.

Diamo qui l'elenco dei ricchi doni: S. M. il Re, grande artistica medaglia d'argento; Ministero della guerra, fucile mod. 1891; Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'oro; Ministero della Pubblica Istruzione, medaglia d'argento grande; Commissione per l'amministrazione della Prov. del Friuli, grande medaglia d'oro e due d'argento; Comune di Maniago, medaglia d'oro; sindaco di Maniago, targa artistica d'argento; Carlo Cadel penna stilografica d'oro; Manifattura Sina e Comp. «necessaire» per scrivere; Maddalena avv. cav. Giacinto, gruppo attrezzi; Banca del Friuli ciondolo con sterlina; Jem rag. cav. Paolino, marengo con fascio littorio; Società di S. Daniele, ricca posata in argento massiccio; Società di Udine, paio bottoni da polsi in oro; Società di Moggio, medaglia d'oro; Coltellerie Riunite, ricco stile lavorato a mano, coltello da caccia e posate tascabili; Sottoprefetto di Pordenone, elegante orologio da tavola; presidenza della Società, catena d'oro, bicicletta di rinomata marca, orologio da tasca Omega, penna stilografica in argento, portasigarette pesante argento, bottoni da polsi e spilla d'argento dono del «Tiratore Italiano».

Ci consta che in tutti i Campi di tiro della Provincia fervono le esercitazioni e tutte le Società annettono a questa gara una grande importanza, poichè per ricchezza di premi, sia in oggetti che in denaro, è una delle migliori finora organizzate.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Penombre

Il convento di Pescarenico

Quando ho letto che era in vendita il Convento di Pescarenico, ho provato lo stesso dolore, come per la notizia della vendita di cosa personalmente cara. Logico

Perchè ci si affeziona sempre a tutto ciò che abbiamo visto attraverso ad un velo di poesia, tanto più quando le nostre sensazioni erano vergini, e le anime nostre si erano impermeate di bellezza spirituale.

C'è forse qualcuno dei miei lettori che non abbia, da giovanetto, parlato mentalmente con Padre Cristoforo? Cre non abbia sognato di bussare alla porta del suo Convento a Pescarenico, vicino a Lecco, per domandargli notizie dei suoi protetti, Renzo Tramaglino e Lucia Mondella?

Ecco fra Galdino, quello (ricodate?) delle noci.

— «Brutta cosa nascer poveri, eh, fra Galdino, come disse Agnese!

E brutta cosa, pure, avere da fare con i potenti... anche nel secolo XX!

Oggi i don Rodrighi portano l'abito à tait ed il cappello duro: e sono più cattivi. Il mondo è peggiorato, fra Galdino, e non trovereste più tante noci come quelle che trovaste il dì nel quale dovevasi celebrare le nozze... Ma ecco padre Cristoforo.....

E, con le persone, i luoghi manzoniani tornano alla nostra memoria, al nostro cuore con l'affetto di un tempo.

I Promessi Sposi *— è giusto ricordarlo — hanno educato parecchie generazioni al culto della bellezza della propria terra. I primi luoghi italici, certi aspetti della natura, noi li abbiamo visti attraverso il romanzo di Alessandro Manzoni più che attraverso il* Bel Paese dell'Abate Stoppani.

«Addio, monti sorgenti dalle acque ed elevati al cielo!!

E la nostra fantasia fanciullesca vedeva proprio il plenilunio di quell'infausta sera; i due innamorati starsi a contemplare tanta cornice di bellezza, in cui ci sarebbe stato così bene l'amore soddisfatto, felice, indisturbato, e mille baci languidi ed infiniti... Ma!

Il mondo oggi, caro don Abbondio, state sicuro che non vi disturberebbe troppo per baciarsi ed amarsi.

Il Convento di Pescarenico, quindi, è il prototipo del monumento nazionale; in esso è passata l'anima di un Paese, ma che dico?, qualche cosa di più: l'anima di tutto il mondo dell'intelligenza, in quanto "I Promessi Sposi, furono tradotti in tutte le lingue parlate e non vi ha creatura umana appena appena un po' colta che non li conosca.

Per monumento nazionale, certo, di certi palagi neri neri nelle mura dei quali passarono illustri conosciuti da oligarchie, e non così santamente popolari come quello del convento lombardo, ove uno dei più sommi italiani pensò il romanzo che segnò una Scuola letteraria, creò il romanzo della bontà e della umiltà, creò, infine, il romanzo che non morrà mai perchè le creature scolpitevi hanno un'anima immortale.....

Ricostruire bisogna, invece, il Convento di Pescarenico; ripopolao deaindc ETTAO di Pescarenico; ripopolarlo dei buoni frati Cappuccini dello stampo antico, che lasciassero il desco per correre ad impetrare il potente per l'oppresso; a consolare il contadino che non può essere ricevuto dal signore; e a proclamare — ancora una volta — che in questo mondo non dovrebbero esserci più nè bastonatori nè bastoni, ma solo la misericordia di Dio, come disse, uscendo appunto da Pescarenico, fra Cristoforo alla mensa di Don Rodrigo, dove come oggi, avevano fatto commella insieme il birbante e colui che avrebbe dovuto farlo stare a segno; la solita miscela della gente che può e se ne infischia delle leggi create solo per i poveri.

MIRIEL

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA TEATRO CECCHINI — Oggi alle ore 17.30 programma di prima visione: «Il marchio di rame», avventurose, drammatiche avventure interpretate dal bravo artista americano William Hart, il celebre cow-boy. Seguirà una nuovissima creazione comica del celebre comico dagli occhiali enormi di tartaruga. - Locale convenientemente arieggiato e ventilato.

L' ADDIO

Canzone appassionata Napoletana

Versi di L. Bovio — Musica di N. Valente

Che m'è purtato a ffà su te stasera?
T'avevo ditto: che me puorte a ffà
I' tengo 'a faccia janca cchiù d' a cera,
e tu nun tiene 'a forza 'e me parlà....!
Pusilleco!

mandulinata e' Napule
sunata d 'e sserene
che m' è purtata a ffà 'ncoppa Pusilleco
si nun me vuò cchiù bene?!.

O' saccio, nun si tu, nimmo mio d'oro,
è 'o core tuo ca nun me cura cchiù;
ma nun avè appaura ca s' io moro,
i' nun 'o ddico ca si stato tu!
Pusilleco!

mandulinata 'e Napule ecc.

Stasera quante stelle! e quante voce
'ncopp' e chitarre tornano a cantà:.....
Anema mia, pecchè me miette 'n croce?
Turnammmuncenne... Che facimmo ccà?!
Pusilleco!

mandulinata 'e Napule ecc.

Oggi al CINEMO CONCERTO EDEN verrà proiettato il dramma passionale di carattere napoletano tratto dalla canzone omonima «L'Addio» e per tale circostanza vi sarà uno speciale adattamento musicale. Inizio ore 17. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo.

Echi della tentata truffa alla Banca Comm.

L'arresto d'un altro gabbadondo

Ricorderanno i lettori di una tentata truffa alla Banca Commerciale, che portò all'arresto d'un individuo, che il giorno 3 u. s. verso le 11.30, si presentava alla Banca Commerciale, e precisamente allo sportello dei conti correnti, un tale dall'aspetto distinto che esibì un modulo firmato dai fratelli Brolli e sul quale era scritto a penna: Gino Berrini, lire 5.800. Presentando il biglietto, lo sconosciuto chiedeva il rilascio a quel nome e per quella somma di un assegno bancario.

Ma gli impiegati ebbero dei dubbi, subito che divennero realtà quando una impiegata della Ditta Brolli, cui fu presentato in esame il modulo, riconobbe la firma per falsa.

L'individuo fu dunque... gentilmente trattenuto ... al giungere del commissario di P. S. cav. avv. Marotta. A questi... elegante signore, disse di chiamarsi Bruno Mazzei fu Ranieri, nato a Firenze 33 anni or sono e domiciliato a Trieste, cameriere di bordo. Affermò che la richiesta di assegno non era sua; ma che uno amico... del quale non ricordava il nome, lo aveva pregato di presentarla alla Banca. Perquisito, il sedicente Mazzei fu trovato in possesso della somma di lire zero e ottanta! Fu poi dichiarato in arresto e passato alle nostre Carceri.

L'operazione però non poteva dirsi compiuta, senza il rintracciamento dell'altro individuo e perciò le indagini continuarono, portando all'arresto di certo Mariano Pippan studente in medicina. Detto arresto fu compiuto a Trieste dalla Squadra Mobile di quella città, e si potè accertare essere il Pippan l'amico triestino del Mazzei, quello che avrebbe avanzato la richiesta d'assegno.

Le indagini non si fermarono qui, ma anzi furono intensificate da quell'abile funzionario che è l'avv. Michele Marotta — dirigente la locale Squadra Mobile — con la cooperazione del maresciallo Casori della Squadra Mobile di Trieste. Si addivenne così alla scoperta di altre numerose truffe del genere, commesse dai due messeri, a danno di diverse Banche. E si stroncò la trama di una truffa in grande stile, che il Mazzei e il Pippan stavano preparando.

Fra Leggende e Superstizioni

I tre Fantasmi all'Abisso del Piuca

presso Postumia

POSTUMIA, 23. — Percorse alcune centinaia di metri verso nord, partendo dalla Grotta Nera — la Grotta che per mezzo della Galleria Bertarelli è in comunicazione con il «grosso» della Grotta di Postumia — si arriva all'Abisso del Piuca il quale quanto prima — appena cioè sarà completata la galleria di 36 metri — sarà tutto una cosa con la Grotta Nera stessa.

La bella figlia del Guardacaccia

Questo Abisso altro non è se non una voragine immane con pareti a picco della profondità di 65 metri in fondo alla quale spumeggia — tra macigni e caverne — il Piuca.

Dal fondo di tale voragine si distaccano due vie, una segue il ramo meridionale del fiume, l'altra segue il corso del fiume settentrionale. Alzando lo sguardo si vede le muraglie grigie del masso, orlato alla sommità del verde degli abeti — un disco di cielo azzurro.

Qui la leggende ricorda una storia truce ed insieme pietosa. Maria la bella figlia di un guardacaccia, che abitava poco distante, una sera lusingata dall'offerta di una moneta d'oro se fosse stata capace di scendere in fondo all'abisso, vi si recò sola soletta e mentre si avviava risoluta per il sentiero che si inoltra nel corridoio amplissimo del fiume udì delle grida disperate di donna che si facevano sempre più distinte e forti. Accovacciatasi dietro un blocco di roccia contro cui l'acqua imbizzarrita rimbalza e si frastaglia in schiume e sberleffi, Maria vide poco dopo venire verso di lei due uomini, che tenevano in mezzo una donna dibattentesi disperatamente ed urlante a perdifiato e la trascinavano verso il punto in cui il sentiero si chiude e la valle vi termina in pareti a picco, ai piedi delle quali vi ristagna un laghetto.

Proprio mentre le passano davanti una folata di vento — tanto improvvisa quanto inspiegabile — portò via il cappello ad uno di quegli uomini e Maria si affrettò a raccoglierlo e spaventata rifece la strada di ritorno con la massima velocità possibile alla propria casa.

Appena entrata gettò il cappello nel mezzo della tavola — intorno alla quale sedevano quel padre e diversi amici — e con quella poca voce che lo spavento e la corsa le avevano lasciato, disse: «All'abisso è stato commesso un delitto. Eccone la prova».

«Ma quello — esclamò sorpreso il guardacaccia — è il cappello di Enrico il tuo fidanzato!».

Impazzita e maledetta!

Effettivamente un delitto era stato consumato. Gli autori — colla inattribuibile prova di quel cappello — furono scovati, arrestati e condannati a morte. Maria al colmo della disperazione per avere involontariamente denunciato il proprio fidanzato, passò diversi giorni e diverse notti appoggiata ai cancelli della prigione, implorando — piangendo — pietà e perdono. Poi chè, nunti prima che i due assassini fossero portati sul patibolo, le parve di sentire la voce del suo Enrico e tese l'orecchio... Anziché perdonarle la malediva, ed essa impazzì sull'attimo e poi scomparve...

E la leggenda continua affermando che di notte — quando tutto è silenzio all'esterno ed in fondo al baratro il Piuca continua incessante il suo fragore altissimo — offrendo uno spettacolo dantescamente infernale — due uomini sorreggenti una donna bianco vestita, si avanzano sul sentiero inoltrantesi nel corridoio amplissimo del fiume e scompariscono nel sifone che preclude la via verso la caverna di Planina.

Sono i fantasmi dei due «giustiziati» e la donna non è il fantasma della loro vittima ma quello di Maria la maledetta la pazza, la delatrice involontaria del loro misfatto.

Quando saranno completati tutti i lavori in corso ed i visitatori delle Grotte di Postumia potranno spingersi anche nella Grotta Nera sarà rinverdita — e ritornerà ancora di moda — la quasi dimenticata leggenda della figlia di Maria e forse — chissà — qualcuno pretenderà anche di vedere tre fantasmi e di udire le grida della giovane, mentre i suoi aguzzini la trascinano inesorabili...

ULTIMA ORA

I rifani in fuga

L'inseguimento francese

FEZ, 24. — Un comunicato ufficiale dice che i riffani si ritirano nel settore centrale dell'Ouerga. Rilevanti distaccamenti francesi, sostenuti da numerosa artiglieria, li inseguono sulla riva destra del fiume.

PARIGI, 24. — I giornali pubblicano:

Si conferma che i riffani, fortemente premuti ad Ain Aissa ed a Ain Matuf, ripiegano a nord dell'Uergha sotto la viva azione delle artiglierie francesi e vanno affrettatamente verso il nord, conducendo con loro la popolazione e gli armenti di tutti i villaggi situati a nord della linea Gebel-Taunat-Seuadia. L' impressione prodotta dall'azione francese è considerevole.

In tutta la regione dell'est le tribù, vivamente impressionate, non sono più disposte ad accogliere le propo... riffane. Alcuni gruppi di riffani, che tentavano di prendere ostaggi fra queste tribù, sono stati respinti dalle tribù stesse, soffrendo perdite.

Nulla da segnalare nel settore ovest verso Uezzan. La situazione nel suo insieme continua a migliorare considerevolmente.

Notizie dall'Alsazia segnalano disastrosi temporali con vittime umane. All'uragano si accompagnarono numerosi gravissimi incendi. I danni sono valutati ad oltre un milione. A Saint-Etienne un vasto deposito della società mineraria della città è stato ridotto in cenere. Sei cavalli, grande quantità di pollame e due automobili sono stati carbonizzati. Il fuoco ha distrutto una enormequantità di mercanzie e di prodotti industriali. I danni superano il milione e mezzo. A Lyone le fiamme hanno distrutto le officine, il deposito e gli uffici della fabbrica di Bergoulle.

Disastri del maltempo anche a Londra

LONDRA, 24. — Il periodo di siccità e di eccezionale calore è terminato con una pioggia impetuosa e torrenziale che ha allagato vari villaggi nelle vicinanze di Londra ed ha reso inaccessibili, per alcune ore varie vie della capitale. In certi distretti, chicchi di grandine di 2 centimetri di diametro hanno ferito alla testa persone che non fecero in tempo a ripararsi. Un fulmine ha ucciso un carrettiere. Si segnalano danni alle campagne ed alle case. La temperatura si è abbassata di molto.

Nessun accenno di pace nel Marocco

PARIGI, 24. — Relativamente alla notizia di proposte di pace attribuite ad Abel Krim pubblicata stamane da alcuni giornali, al Quay D'Orsay si rifiuta di dare qualsiasi notizia; si fa solo rilevare che sono stati invitati recentemente ad Abel Krim emissari per informarlo che egli riceverà le condizioni di pace della Francia se ne manifesterà il desiderio, ma fino ad ora il capo riffano non ha risposto. Si ha da Fez che il generale Naulin ha deciso di recarsi a Taza. In tale regione come è noto si stanno concentrando elementi della divisione marocchina. Le notizie pervenute stamane dai diversi settori confermano che si è verificato un grande miglioramento nella situazione generale. Sono attesi a Fez il maresciallo Pétain e Liautey.

Quali sarebbero le condizioni di pace

PARIGI, 24. — Il «Quotidien» organo del cartello, pubblica una lettera che dice di avere ricevuto da un emissario di Abd El Krim, in cui si tracciano le condizioni di pace. Il giornale aggiunge che la lettera è stata immediatamente trasmessa al Presidente del Consiglio. L'armistizio sarebbe immediatamente assicurato sulla base seguente:

1) Lo Stato del Riff sarebbe riconosciuto e garantito dalla Società delle Nazioni con statuto simile a quello dell'Afganistan — 2) Il sultano del Marocco sarebbe riconosciuto dai Riff come capo spirituale — 3) La frontiera meridionale sarebbe quella della riva nord del Juerga. Tutta la zona dei Gefalla sarebbe compresa nel Riff, insieme a Larrache e Tetuan — 4) La Spagna conserverebbe solo Cetua e Melilla — 5) Un esercito permanente, le cui forze dovrebbero essere fissate da esperti, sarebbe accordato al Riff — 6) Cessazione di qualunque propaganda panislamica in tutto il protettorato francese del Marocco — 7) Non si domanderebbero riparazioni — 8) La Società delle nazioni accorderebbe un credito al Riff per sormontare le attuali difficoltà — 9) Concessione di facilitazioni per lo sviluppo economico del Riff.

Vi sono inoltre alcune condizioni accessorie, quali la restituzione di un terzo dei prigionieri francesi e spagnoli senza pagamento di indennità, levata del blocco, concessione del libero transito alle Commissione mediche.

Contro tale proposte la «Liberté» insorge violentemente e scrive tra l'altro: «Una pace simile non sarebbe solamente vergognosa, ma significherebbe anche un sollevamento di tutti i fanatici dell'Islam.

Pe combattere il comunismo in Francia

Un consiglio dei ministri

PARIGI, 24. — Il Presidente del Consiglio ha presieduto stamane al ministero della guerra una nuova conferenza alla quale assistevano il guardasigilli ed i ministri dell'interno, e della marina della pubblica istruzione, del commercio e il governatore generale dell'Algeria. Durante tale conferenza che aveva per oggetto l'esame della situazione creata nella metropoli e in Algeria dalla propaganda comunista, è stato esaminato più particolarmente il punto di vista giuridico. Le conclusioni a cui sono giunti i membri del governo saranno discusse domani in un consiglio di gabinetto. Le decisioni definitive saranno presumibilmente definite durante un consiglio dei ministri che si terrà martedì a Rambullet.

Una tromba d'acqua a Parigi

PARIGI, 23. — A Parigi in serata si è riversata una tromba d'acqua. Un piccolo negozio è stato distrutto dal fulmine. Anche in Provincia hanno impervérsato uragani. Nella regione di Bordò un vero ciclone ha devastato i raccolti e i vigneti. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte. Nell'alta Garonna vi sono stati dei veri disastri. Nelle vicinanze di Lengeau i raccolti sono andati distrutti; un carrello da cantoniere è scomparso fra le acque con quattro uomini che lo montavano. Molti ponti sono andati distrutti. La ferrovia Monteroiau è interrotta, ti. La ferrovia Montteriau è interrotta, fulmine.

Un crollo che provoca cinque vittime

BERLINO, 24. — A Stoccarda è crollata la volta di un grande edificio in costruzione per riunioni pubbliche, che doveva inaugurarsi il mese prossimo. Vi sono cinque morti e sedici feriti.

Situazione migliorata in Cina

PARIGI, 24. — L' Agenzia Havas ha da Pechino: La situazione nelle vicinanze di Chig-Ta e nell'interno della provincia di Sequence, è generalmente migliorata. Le autorità consolari ritengono che non è più necessario far partire i missionari.

Aeroplano che si perde nella nebbia

ZURIGO, 23. — L'apparecchio «D 710» della linea aerea Stoccarda-Monaco, partito ieri nel pomeriggio da Stoccarda si perdeva nella nebbia, cercava di atterrare nelle vicinanze di Baden. L'apparecchio, schiacciandosi al suolo, si sfasciava. Uno dei quattro passeggeri moriva sul colpo, due passeggeri ed il pilota rimanevano feriti ed un quarto passeggero restava incolume.

La discussione politica a Reichstag

La maggioranza favorevole al governo

BERLINO 24. — Il cancelliere Ruter prendendo la parola durante la discussione sulla politica estera ha constatato che l'opera diplomatica svolta dal governo tedesco ha avuto un importante appoggio dalla ampia adesione della grande maggioranza del parlamento. La possibilità di vivere economicamente socialmente e culturalmente, ha aggiunto Ruter, dipende per l'Europa e particolarmente per la Germania, dalla creazione di una vera pace duratura. La Germania non può concludere un patto di sicurezza chesulla base di uguali diritti e di una completa reciprocità. Le nuove grandi idee giuridiche che formano la legge fondamentale della società delle nazioni, ad esempio il diritto di disporre di se stessi, non devono essere ristrett dalla nuova convenzione.

Per quanto riguarda l'art. 16 del Covenant Act, ha detto il cancelliere la situazione reale della Germania è talmente differente dalle condizioni degli altri paesi che la Germania ha un titolo essenziale perchè tale differenza sia riconosciuta e ne sia tenuto conto nel rispettivo regolamento. E' una situazione completamente insostenibile, che durante l'esecuzione del disarmo che rende la Germania inrme nel vro senso della parola, altri paesi continuano ad armarsi facendo in tal guisa del disarmo generale proclamato a Versailles una lettera morta. aL Germania deve ottenere la garanzia giuridica che il suo territorio non possa diventare una base militare di operazione perchè i conflitti militari che data la forza generale agli armamenti potrebbero sorgere malgrado od anzi a causa dai procedimenti progettati dalla società delle nazioni. Dopo aver rilevato che il regolamento definitivo delle questioni generali è possibile soltanto se tutte le questioni in connessione colla questione del disarmo e particolarmente lo sgombero della zona renana settentrionale saranno regolate in modo soddisfacente, Ruter ha affermato che anche il cosidetto protocollo concernente le investigazioni non corrisponde allo spirito della nuova convenzione desiderata. E' inutile parlare ha aggiunto il cancelliere della necessità dello sgombero della Rhur, se si debba ridurre ad un semplice trasloco di truppe. Ruter ha affermato infine che gli effetti del patto di sicurezza debbono essere assicurati per conto loro soggiungendo che il governo tedesco farà di tutto per mettere una pace definitiva.

La Germania ha bisogno di garanzie

Prende quindi la parola il rappresentante del partito democratico il quale approva gli sforzi fatti dal governo tedesco per migliorare le relazioni franco tedesche ed esprime la speranza che tali relazioni abbiano un carattere liberamente democratico. Il deputaot democratico ricorda il recente appello di numerosi scrittori francesi e di alcuni generali i quali proclamano la necessità di una intesa dei due paesi e si esprimono a favore dell'annullamento dell'articolo del trattato di Versaglia circa la colpabilità della guerra. Non la Francia che è forte aggiunge l'oratore, ma la Germania ha bisogno di garanzia. La rinuncia all'Alsazia la cui popolazione e la cui cultura sono tedesche, è dura. La Francia nella sua qualità di alleata della Polonia e della Cecoslovacchia non può essere garante degli obbiettivi dei trattati degli arbitrati. Il deputato osserva quindi che con laentrata della Germania nella società delle Nazioni non deve diventare uno strumento dell'Occidente con l'Oriente col quale la Germania deve giungere a stringere relazioni altrettanto buone quanto quelle con l'Occidente. Del resto anche la Russia ha interesse a vedere eliminata la minaccia sulle frontiere occidentali tedesche.

Il voto

Chiusa la discussione il Reichstag ha approvato con 235 voti contro 138 e 13 astenuti una mozione presentata dai partiti governativi che approva la politica estera seguita dal gabinetto.

Le deliberazioni dei socialisti

Contro la mozione approvata dal Reichstag hanno votato i socialisti ed i comunisti. Parlando a nome dei socialisti il deputato Voelkische ha dichiarato che il suo partito sebbene constati con soddisfazione gli sforzi per la realizzazione di una pace duratura, viene rafforzato nella sua opposizione in seguito alla politica del governo il quale manifesta sempre più chiara la intenzione di far sostenere alle masse gli oneri derivanti dal trattato di Versailles.

Deliberazioni del consiglio dei ministri

ROMA, 23. — Sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei Ministri, che ha ascoltato la relazione fatta dal Commissario Castelli sulla città di Napoli, prendendo in merito opportuni provvedimenti Successivamente, presente il sottosegretario, on. Peglion, il consiglio dei ministri ha preso in esame la relazione e la proposta concrete per la risoluzione del problema granario elaborato dal comitato permanente per il grano.

La battaglia per il grano

Le grandi industrie stabiliscono premi

ROMA, 24. — Alcune importanti Società Industriali, aderenti alla Confederazione generale dell' industria hanno preso l'iniziativa dell'istituzione di speciali premi di incoraggiamento perchè la battaglia del grano impostata e diretta dall'on. Mussolini abbia a trovare anche nelle forze vive della Nazione il necessario e volonteroso contributo di collaborazione. Così la Società metallurgica di Dalmine ha istituito n. 24 premi di lire 500 ciascuno, la Società Officine Meccaniche Italiane n. 10 di lire 500 ciascuno, la Franchi Gregorini 12 di lire 500 ciascuno, Anche la Terni, l'Ilba e l'Elba hanno deciso di istituire tali premi in numero da precisarsi d'accordo con le autorità delle località ove sorgono gli stabilimenti delle predette Società. I premi saranno specialmente destinati ai contadini dei Comuni viciniori agli stabilimenti produttori come quelli che sono a maggiore contatto con le maestranze degli stabilimenti. La loro assegnazione sarà determinata con le modalità fissate di accordo con le cattedre Ambulanti di agricoltura e con le persone delegate dalla Commissione centrale per la battaglia del grano.

Incidenti a Palermo

fra il prefetto e l'onor. di Cesarò

ROMA, 24. — La «Tribuna» ha da Palermo che un incidente è avvenuto oggi fra i sen. Di Trabia e di Scalea e i deputati di Cesarò, Nasi e duca della Arenella e il prefetto comm. Barbieri.

I parlamentari avevano chiesto al prefetto una breve conversazione a proposito di alcuni veti opposti per l'imminente lotta elettorale, quali il diniego di concessione di un teatro e l'assoluta proibitoria di dare alla lista la denominazione di «Unione palermitana per la libertà», assunta dal comitato elettorale delle opposizioni. Il prefetto, dice il giornale, si rifiutò di ricevere i senatori e i deputati che avevano sollecitato il colloquio, e allora i parlamentari si recarono in Prefettura per conferire egualmente col capo della provincia, dovendo alcuni di essi allontanasi per urgenti motivi. Dopo una prolungata anticamera, il prefetto fu incontrata in un corridoio. Egli, ch'era accompagnato dalla sua signora, dopo uno scambio di cortesi parole con l'on di Cesarò lasciò questi in asso, insieme a tutti gli altri parlamentari, allontanandosi e pronunciando frasi che furono ritenute offensive. Per tali ragioni l'on. di Cesarò e i sen. di Trabia e di Scalea hanno inviato cartello di sfida al prefetto comm. Barbieri.

Incidenti a Parma

PARMA, 23. — Ieri una quarantina di elementi squadristi si è adunata in città. Questi elementi hanno invaso la tipografia del quotidiano il «Piccolo», che doveva uscire a giorni diretto da Priamo Brunazzi e intonato alle direttive dell'Associazione Nazionale Combattenti, devastandola e incendiadola. La tipografia era di proprietà dell'Associazione Mutilati.

Devastato è stato pure lo studio notarile dell'on. Micheli, ex ministro popolare. Lo studio dell'on. ing. Albertelli è stato pure devastato e incendiato. Anche lo studio dell'avv. Ugo Grassi, massimalista, è stato devastato.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1120; Belgio da 126 a 128; Francia da 126.50 a 129.25; Londra da 133.50 a 133.90; Nuova York da 27.35 a 27.55; Spagna da 390 a 405; Svizzera da 530 a 535; Atene da 41 a 43; Berlino da 650 a 665; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 81 a 82; Ungheria da 0.0385 a 0.0400; Vienna da 390 a 400; Zagabria da 48.10 a 48.40.

Rendita 72.50; Consolidato 61.25.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 23 corr.: corso medio lire 67.30; Trieste lire 68; Milano lire 67; Roma lire 68.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni dei cambi all'apertura di borsa: Francia 128.80, Londra 133, dollari 27.30, Svizzera 530.50, Belgio 127.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Angosciatissimi i genitori **Gino e Jesina Monti**, il fratellino Lodovico, il nonno e le nonne annunciano la morte del Loro Angioletto

Marcello Giuseppe

di mesi 5

I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 10 antim. partendo dalla Casa in Viale Stazione 20.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 23 luglio 1924.

La Ditta **ALDEBRANDO COLLEVATI** compie il doloroso incarico di annunciare la morte del bambino

MARCELLO MONTI

di Gino

Udine, 23 luglio 1925.

I figli Giuseppe ed Italico Orlando colle rispettive famiglie, partecipano l'irreparabile perdita di

Morteani Lucia ved. Orlando

Per espressa volontà dell'Estinta, i funerali seguiranno in forma civile, domani, sabato 25 corr. alle ore 14 partendo da Via Grazzano 29, per proseguire alla volta di Palmanova ove la Salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Udine, 27 luglio 1925.

Rubrica del Contribuente

DURATA DELL' ACCERTAMENTO DELL' IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE E RETTIFICA DEI REDDITI ENTRO IL 31 LUGLIO 1925.

Oggi in cui si parla tanto sovente della pressione fiscale ed in particolare dell'imposta di Ricchezza Mobile, nell'imminente scadenza del termine utile per la rettifica di tale reddito, è opportuno che il contribuente sia edotto dalla durata di un accertamento od, in altri termini, del periodo di tempo entro il quale esso è tenuto a pagare all'Esattoria quella determinata cifra d'imposta.

Definito un determinato reddito o in seguito a concordato, oppure per effetto di decisione definitiva delle Commissioni Amministrative, lo stesso resta fermo, per la Finanza e per il Contribuente, per quattro anni da quello per il quale avvenne l'accertamento.

Così un reddito accertato nel 1924 con effetto dal primo gennaio 1925, dura fino a tutto il 1928, e per la Finanza e pel Contribuente.

I Commercianti ed industriali di categ. B., escluse le Società per azioni, nonchè i professionisti di categ. C., possono, trascorso un biennio dell'anno pel quale seguì l'accertamento, domandare la rettifica del reddito stesso, qualora nel biennio posteriore all'accertamento abbiano potuto constatare una diminuzione di reddito netto.

Così, a mo' d'esempio, nell'anno 1925, fra il primo gennaio ed il 31 luglio e con effetto dal primo gennaio 1926, può essere chiesta la rettifica del reddito accertato nel 1924.

Ma sarà lecito ai predetti contribuenti di categ. B. e C. produrre, quando loro piaccia, la scheda di rettifica?

No: la legge introdusse due temperamenti. Deve anzitutto, esservi una affettiva diminuzione di utile netto, che, se questo non fosse, e la rettifica per conseguenza dovesse essere considerata temeraria, svincolandosi con la produzione della rettifica stessa, e Contribuente e Finanza, il primo corre l'alea di vedersi addossata un carico maggiore.

E si badi bene che, sempre a causa della reciproca riacquistata libertà di tassazione, il Contribuente può subire un aggravio anche per uno di quei redditi, inscritti al di lui nome, pel quale non avesse ravvisato opportuno di domandare la rettifica.

La rettifica non può essere prodotta in qualunque epoca, ma bensì dal primo maggio al 31 luglio di ogni anno, con effetto dal primo dell'anno successivo, tenendo presenti le circostanze ed i termini su accennati.

Come si regolerà l'Ufficio delle Imposte, di fronte alla presentazione della rettifica? O l'accoglie ed allora tace o la ritiene infondata e curerà la notifica di una controreplica, la quale può essere prodotta fino alla fine dell'anno in cui venne presentata la rettifica.

Così per le rettifiche prodotte dal primo maggio al 31 luglio 1925, l'Ufficio delle Imposte, entro il 31 dicembre corr. anno al più tardi ove lo ritenga opportuno, controreplicare, se non intende di dar corso alle rettifiche presentate.

rag. *M. Scoccimarro*

SISTEMAZIONE STRADALE

Il Comune di Udine è stato autorizzato, con decreto prefettizio, ad acquistare dai fratelli Modotti Giuseppe, Giulio ed Eugenio, mq. 180 circa di terreno, allo scopo di sistemare la nuova strada di accesso da via Marsala all'Ospedale delle malattie infettive di Gervasutta.

CONCORSI DI PUBBL. SICUREZZA

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 100 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. (Vicecommissari, Commissari, ecc.)

Il concorso scade entro il 15 agosto 1925.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Udine (Gabinetto) ed alle Sottoprefeture del Friuli.

Corso estivo per maestre giardiniere

La Direzione del Corso comunica alle interessate che le lezioni avranno inizio il 25 luglio corr. nei locali dell'Asilo Marco Volpe.

ESPORTAZIONE DEL POLLAME IN SVIZZERA

La Camera di Commercio informa, in seguito a comunicazione ministeriale, che è stata nuovamente consentita l'esportazione di pollame in Svizzera. Il certificato sanitario relativo dovrà essere rilasciato con ogni rigore, previo accertamento dello stato sanitario del pollame nei luoghi di origine.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Prolungamento del treno estivo

Portasi a conoscenza che il treno festivo del pomeriggio, in partenza da Udine alle ore 15.30 per Fagagna, verrà prolungato da domenica prossima 26 corrente, fino a San Daniele, mantenendo la stessa ora di partenza e di arrivo ad Udine.

Avremo perciò nel pomeriggio il seguente:

ORARIO

Partenza da Udine Porta Gemona ore: 11.50 — 15.30 — 17.10 D. 18.50.

Arrivi a S Daniele ore: 13.10 — 16.50 18.10 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore: 13.20 — 17.25 — 18.20 — 20.30.

Arrivi a Udine ore: 14.40 — 18.45 — 19.40 — 21.50.

GRAVE CADUTA DI UN CARRO

Accidentalmente, per una improvvisa scossa del carro, il piccolo Amelio Masutti di anni 9, di Gioacchino, da Paderno, precipitava a terra.

Da alcuni presenti fu subito soccorso; e trattandosi di cosa grave, fu provvisto per l'immediato trasporto del disgraziato all'Ospedale Civile.

Quivi il dott. Maieron gli riscontrava la frattura dell'omero destro, guaribile in circa un mese.

A PIEDE LIBERO...

Il quindicenne Guglielmo Marioni di Massimo, dimorante in via Buttrio 26, ieri nel pomeriggio, camminando scalzo, si produceva al piede sinistro una ferita da punta profonda oltre tre centimetri.

Al Civico Ospedale fu dichiarato guaribile in una dozzina di giorni.

Importante seduta della commissione Reale

50 mila lire per la battaglia del grano

Ieri nelle ore antimeridiane si è riunita in seduta la Commissione per la Provincia del Friuli, sotto la Presidenza dell'on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco.

Al principio della seduta il Presidente on. di Caporiacco ha commemorato la morte dell'ing. Granzotto, che fu consigliere e deputato provinciale e la Commissione Reale si è associata alle espresioni di compianto deliberando di rinnovare alla famiglia dell'estinto le condoglianze della Amministrazione.

Il Presidente ha quindi riferito sulla felice definizione della vertenza determinata dalla campagna diffamatoria mossa dal giornale «La Provincia» di Trieste contro il membro della Commissione Reale l'on. avv. comm. Piero Pisenti, ed ha espresso al collega i sensi delle più vive felicitazioni.

Cinquantamila lire per la battaglia del grano

Per iniziativa e in base a relazione del Presidente, venne stabilito di autorizzare Il Presidente stesso a promuovere un'adunanza di autorità e di maggiorenti per la nobile e formidabile campagna del grano dettata dal Capo del Governo Nazionale.

La Commissione Reale ha ritenuto che l'Ente Provincia, dappoichè il problema è stato elevato a funzione statale, sia l'organo locale più competente ad organizzare le forze locali e ad imprimere alle stesse energia esecutiva.

Dopo un'ampia discussione venne deliberato di destinare sul Bilancio provinciale un fondo di L. 50 mila per le spese all'uopo necessarie e per costituire dei premi di benemerenza e di incoraggiamento. In merito è stato inviato un telegramma a S. E. Mussolini,

Le rappresentanze

La Commissione occupandosi delle Rappresentanze della Provincia in seno alle Amministrazioni dei numerosi Istituti pubblici e privati ch'essa amministra o sussidia, ha creduto di trarre ammaestramento dell'esperienza politica per fissare il principio di massima che i detti rappresentanti debbano essere espressione fedele e sincera della fiducia politica e morale dell'Amministrazione al potere; per cui sarà quind'innanzi ritenuto incompatibile a proseguire nel mandato, chiunque venga meno a tali condizioni.

Ha confermato nel posto, per compiuto periodo biennale di prova dell'ing. Cossutti dell'Ufficio Tecnico e dell'Appaltante Vidoni della Ragioneria; accettate le dimissioni dell'ing. Cassinis dell'Ufficio Tecnico; ha espresso parere favorevole per il trasferimento del capoluogo del Comune di Degna nella frazione di Venco.

Bilancio provinciale

Approvò il bilancio preventivo della Provincia per l'anno 1926 con i seguenti estremi: uscita L. 22.350.428,83; Entrata Lire 8.483.755.81, sovrimposta terreni e fabbricati a pareggio L. 13.866.673.02; il Bilancio Preventivo del Brefotrofio Prov. con la deficienza di L. 1.340.000 da ripartirsi per metà a carico della Provincia e per l'altra metà a carico dei Comune, in ragione delle rispettive popolazioni.

Deliberò l'applicazione dell'addizionale al'imposta sulle industrie, commerci, ecc., per l'anno 1926 con le maggiori aliquote consentite dalla legge e applicate anche nell'anno 1925, per sopperire alle esigenze del Bilancio Provinciale.

Lavori pubblici

Decise poi i seguenti lavori pubblici: sistemazione della strada antistante il Preventorio di Carraria in Comune di Cividale; opere di riparazione del Ponte in legno sull'Iudrio presso Versa importante una spesa di 34 mila lire salvo rimborso da parte dello Stato.

Contributo di legge per le opere di terza Categoria comprendenti i lavori di rialzo dall'argine sinistro del Tagliamento dai Picchi di Bevazzana al Canale navigabile Venezia-Grado.

Contributo per le opere di ripristino della Rosta e costruzione di una scogliera in destra del Rio Leal. — Parere favorevole alla classifica in Terza Categoria delle opere di difesa, in sinistra del Tagliamento, a Valle dell'abitato di Osoppo — Costruzione di un marciapiedi lungo la strada Maestra d'Italia da Pordenone a Borgo Meduna.

Accettazione della sentenza arbitrale con cui fu risolta la vertenza insorta fra l'impresa costruttrice e Comune di Preone, circa la costruzione della strada d'accesso dal Comune stesso alla Stazione Ferroviaria di Villasantina.

Delega alla Cassa di Risparmio di Udine per le esecuzione delle opere di sistemazione della Sottoprefetura di Tolmezzo; e permute di brevi aree di terreno colla detta Cassa e col Comune di Tolmezzo, per la unificazione delle rispettive proprietà.

Sistemazione e riatto locali nonchè impianto di riscaldamento nel Collegio Uccellis, col concorso di L. 100 mila. — Ampliamenti fabbricati ad uso officina presso l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, con una spesa di lire 100 mila — Provvedimenti per l'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Gorizia e per l'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca. — Aumento contributo consolidato a favore della R. Scuola Commerciale di Gorizia della Scuola Professionale di Gemona; dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione e il collocamento — Sussidio di L. 10 mila per cinque anni a favore della Sezione Friulana della Lega Italiana per la Lotta contro il cancro — Sussidio di L. 1000 a favore della LegaNazionale di Trieste.

Sussidio per esperimento dgalpeggio torelli sulla malga Crostis. — Nomina dei rappresentanti della Provincia in seno ai Comitati per l'Esposizione dei tori e torelli nelle persone dei sigg. Mizzau cav. Giuseppe e co. cav. Francesco Gropplero per quella di Udine, Cossetti cav. uff. dott. Ernesto e Puiatti enologo Leone per quella di Pordenone.

LAUREA

Apprendiamo con piacere che la gentile signorina Angelica Larice, figlia del cav. Antonio Larice ispettore principale della agenzia delle Imposte, ha conseguito con splendida votazione la laurea in chimica e farmacia.

Alla colta signorina che vede così coronati degnamente anni di studio e di sacrificio i nostri migliori auguri, e all'amico Antonio Larice le più vive cordiali congratulazioni.

L' esito della Pesca Pro Tempio ai Caduti.

La Pesca organizzata dal Comitato Pro Tempio ai Caduti, tenutasi nei giorni 11 e 12 corrente sotto la Loggia Municipale, non ha avuto finanziariamente l'esito desiderato.

Infatti, quest'anno non fu notata l'affluenza di Provinciali che convengono nella nostra città nelle ricorrenze del Santo Patrono; e certamente questo fatto ha determinato una notevole diminuzione nella vendita dei biglietti.

Un errore, a parer nostro è stato quello di distrarre, con i festeggiamenti sul Piazzale 26 Luglio, la folla da Piazza Vittorio Emanuele, dove ci teneva la Pesca. Infatti sul Piazzale 26 Luglio la sera del 12 si calcolò fossero oltre 15 mila persone, mentre il centro della città era spopolato e la Fiera languiva.

Qui pubblichiamo alcuni dati approssimativi della Pesca.

Furono venduti circa 30 mila biglietti, equivalenti quindi ad un incasso di circa 10 mila lire. Le offerte in denaro pervenute da Enti e da Cittadini, invece raggiunse la confortante somma di quasi 70 mila

Qui pubblichiamo dati approssimativi:

I doni rimasti ascendono a 5 mila e le spese complessive ammontarono a 20 mila lire circa.

L'utile netto quindi si aggira intorno alle 65 mila lire.

Sulla chiusura dei conti crediamo che le cifre differenziano di poco da quelle esposte qui, che sono semplicemente approssimative.

***

Dovendo ancora il Comitato esperire le ultime pratiche per l'erezione del Monumento, si crede che i lavori avranno inizio verso il mese di ottobre.

Frattanto, il materiale occorrente — sassi, sabbie, pietre, ecc. viene man mano accumulandosi in modo da essere tutto pronto per quando si inizieranno i lavori, pei quali sarà bandita una licitazione privata.

Nomine nel consorzio cooperative

Ieri sera seguì una riunione dei rappresentanti dei consorzi e delle cooperative aderenti alla Federazione Friulana. Presiedeva l'ing. cav. Faleschini il quale portato il saluto al gen. Ronchi impossibilitato ad intervenire, ha parlato sulla necessaria riorganizzazione.

Dopo la relazione fatta dal dott. Roiatti è stato deliberato di ricostituire il consiglio, ed esaminato anche il programma di attività.

Il nuovo consiglio direttivo oltre dei due membri di diritto, segretario provinciale del P. N. F. gen. Quintino Ronchi e segretario generale della Federazione dei sindacati sig. Alceo Castellani, è stato così composto: ing. Faleschini, geom. Vittorio Cella, cav. Frucco, dott. Gozzi, cav. Bernardelli, rag. D'Andrea, Giuseppe Ricci, Aschieri Michelangelo, Umberto Marin, dott. Roiatti, cav. uff. Pesamosca, dott. Guzzini, avv. Maddalena, Lorenzo Brasutti sindaci.

GRANDE GITA AD ABBAZIA, FIUME, POSTUMIA, TRIESTE E VENEZIA.

In occasione dell'Esposizione Industriale, Commerciale ed Agricola di Fiume si effettuerà nel periodo dal 20 al 27 agosto una grande gita in comitiva ad Abbazia, Fiume, Postumia, Trieste, Venezia.

La gita, oltre alla visita dell'Esposizione, dà il modo di ammirare le stupende grotte di Postumia e di passare qualche giorno al mare ad Abbazia elegantissima e salubre. Il prezzo dell'intera gita, che dà diritto al viaggio, vitto ed alloggio in ottimi hotels, escursioni, visite, guide, mancie e tasse, è di lire 1000.

La cura della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, via Due Macelli 66, Roma, che invierà a richiesta programmi e schiarimenti dettagliati.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Ugo Ronchi commerciante di cappelli e generi diversi in via Palladio N. 2. Ha nominato giudice dilegato l'avv. Valdemarca Antonio, curatore provvisorio l'avv. Alceo Baldissera, fissando la prima adunanza dei creditori al 6 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza del fallito stesso il quale ha presentato il bilancio che si riassume nelle seguenti cifre:

attività lire 14892.85

passività lire 53094.30.

Omologazione di concordato

Con sentenza del R. Tribunale di Udine, in data odierna è stato omologato il concordato stipulato dal fallito Balzano Massimiliano esercente trattoria in Tavagnacco, con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale delle spese di procedura, e del 10 per cento ai creditori, chirografari sull'ammontare dei loro crediti accertati, in due rate del 5 per cento caduna, la prima entro otto giorni al passaggio in giudicato della sentenza di omologa, la seconda a sei mesi. Fu ordinato altresì che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato il nome del Balzano Massimiliano, sia cancellato dall'albo dei falliti, e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento, anche rispetto al procedimento penale.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5,10 — D. 7 — A. 9,15 — O. 12 — A. 14,55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20,10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3,25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 0.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO

Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo a Grado ore 12.30.

Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo a Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 17 — 18.

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 — 19.30.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14

Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festico: 22.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.